

SE LE NOSTRE VITE NON VALGONO, NOI SCIOPERIAMO! VERSO L'8 MARZO SCIOPERO GLOBALE DELLE DONNE

La lotta **contro ogni discriminazione di genere e ogni forma di violenza sulle donne**, a partire dalla oceanica manifestazione del 26 novembre al grido di *Non Una Di Meno*, sta crescendo e si sta rafforzando.

Migliaia di donne in tutte le città, in connessione tra loro e con le donne di altri 30 Paesi del mondo, si preparano a scendere in piazza per una giornata di lotta internazionale.

E poiché lo sciopero è lotta, l'otto marzo sarà sciopero globale delle donne

L'Unione Sindacale di Base ha risposto all'appello di **Non una di meno** con la proclamazione dello sciopero generale di 24 ore per l'8 marzo, perchè questa lotta è parte sostanziale della lotta complessiva del nostro sindacato.

E' in continuità con lo sciopero del 21 ottobre e con la grande manifestazione del giorno dopo a Roma, con la manifestazione delle donne del 26 novembre e il **NO** che il 4 dicembre ha travolto la controriforma autoritaria del governo Renzi.

Sarà uno sciopero dai posti di lavoro, ma anche uno sciopero dal lavoro domestico e di cura che ancora troppo spesso grava in via esclusiva sulle donne, siano esse native o migranti, che fungono da ammortizzatore sociale di un welfare familistico e sempre più privatizzato.

- **3 MARZO DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00 ASSEMBLEA GENERALE DIPENDENTI REGIONALI PRESSO L'AULA MAGNA DI VIALE A.MORO 30 (PERMESSO P07)**

INTERVERRA'

PAOLA RUDAN ricercatrice Unibo che ha seguito dal suo nascere il movimento delle donne "Non una di Meno"

**INSIEME POSSIAMO FARCELA! PREPARIAMO LO SCIOPERO GENERALE
DELLE DONNE PER L'8 MARZO**

Discuteremo insieme di

discriminazioni salariali di genere, fatte di livelli contrattuali più bassi, di una **retribuzione** fino al 20% inferiore a quella degli uomini a parità di mansione, di ricorso massiccio al **part-time involontario**, di **lavori poco qualificati o non qualificati affatto** nonostante una maggiore scolarizzazione, di richiesta di **dimissioni in bianco** all'atto dell'assunzione, di maggiori **contratti atipici e precari** da giovani e di **pensioni da fame** in vecchiaia e anche di **molestie** sul lavoro

servizi pubblici gratuiti ed accessibili, **reddito sociale**, **casa**, **lavoro**; **educazione scolastica**
violenza sulle donne e femminicidi

